

ACCADEMIA DEGLI AUDACI DEL TEATRO GIOTTO S.R.L.

Corso Matteotti, 151 – 50032 Borgo San Lorenzo (FI) - tel. 055 845 9658.

Partita IVA 83001610480 - Codice Fiscale 83001610480 - Pec: teatrogiotto@pec.it

Costituzione della società il 23/10/1994 fino al 31/12/2100

Finalità: Gestione del cinema teatro Giotto in Borgo S. Lorenzo (spettacoli, concerti, ritrovi, congressi)

Non ha proprio sito web. Il bilancio annuale è riportato sul sito web istituzionale del Comune, in Amministrazione trasparente > enti controllati > società partecipate.

Pec: teatrogiotto@pec.it

Cap. soc. di 81.600,19 euro, quota del Comune di Borgo San Lorenzo 2,5% pari a € 2.040,00 (sola quota pubblica nel cap. soc.).

Onere sul bilancio comunale 2019 Euro 8.000,00 (per stagione lirica e stagione teatrale).

Risultato economico

2011	€	36.258,21
2012	€	13.987,00
2013	€	- 1.859,00
2014	€	- 7.140,00
2015	€	- 3.256,00
2016	€	3.244,87
2017	€	- 4.297,38
2018	€	- 1.379,63
2019	€	261,00

Anche se alcuni risultati degli ultimi anni sono negativi, peraltro per importi assai limitati, il 2019 è stato in controtendenza ed patrimonio netto della società nel bilancio 2019 è di poco inferiore a 300.000,00 mila euro. I risultati positivi della società sono sempre stati reinvestiti.

Fatturato

2015	109.537,30	
2016	116.068,42	
2017	89.874,15	fatturato medio 2015-2017 euro 105.159,96
2018	106.704,28	fatturato medio 2016-2018 euro 104.215,62
2019	102.151,00	fatturato medio 2017-2019 euro 99.576,48

Amministratori:

Lorenzina Baldi – Presidente

Mario Nencetti – Vicepresidente

Roberto Nencetti – segretario

Vieri Chini - consigliere

Patrizia Manfriani - consigliere

Nel Consiglio di Amministrazione è presente un rappresentante comunale (dal 2019 Assessore alla Cultura Cristina Becchi). In ogni caso gli amministratori non percepiscono compensi.

La società ha un dipendente part time, a tempo indeterminato

La partecipazione comunale alla società risale al 1984 quando la Giunta comunale con deliberazione n. 808 del 27 dicembre 1984 ritenne “di far parte dell’Accademia degli audaci per l’importanza

dell'attività che la stessa svolge nel settore ricreativo, culturale ed artistico e nel campo dello spettacolo in genere”.

La partecipazione societaria nella Accademia degli audaci non risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. L'attività svolta dall'Ente nel teatro Giotto riguarda gli spettacoli relativi alla stagione teatrale e musicale che può essere svolta anche senza che vi sia partecipazione nella società. Peraltro la quota posseduta è di dimensione esigua e d'importo poco rilevante.

La società negli anni non ha mai distribuito dividendi: l'eventuale avanzo è stato sempre utilizzato per interventi di miglioria al Teatro Giotto.

Nel Piano straordinario del settembre 2017 ai sensi dell'Art. 20, c. 2, del decreto Madia poiché il fatturato medio del triennio 2014-2016 è ben sotto la soglia di 500 mila euro la partecipazione all'Accademia degli Audaci srl è stata prevista in dismissione. Conseguentemente, secondo lo Statuto, il Comune ha richiesto di segnalare la propria volontà di vendita della propria quota all'Assemblea dei soci di aprile 2018.

Nell'anno 2018 il Consiglio Comunale, con la delibera n. 44 del 28/12/2018, ha approvato il piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ex-art. 20 d. lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.i. (anno 2018), riproponendo la dismissione della partecipazione societaria in Accademia degli Audaci del Teatro Giotto srl di Borgo San Lorenzo in quanto trattasi di partecipazione che non ha ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, ed inoltre non raggiunge nell'ultimo triennio (2015-2017) un fatturato medio superiore a 500 mila euro; con tale atto è stato deliberato di proseguire fino a conclusione l'iter di alienazione della quota del 2,5% di proprietà comunale.

Nel 2019 gli Uffici Comunali hanno curato la procedura per la cessione delle quote, ma il pubblico incanto è andato deserto. Verosimilmente la procedura verrà riattivata nel 2021, compatibilmente con l'andamento della situazione straordinaria in atto, derivante dall'emergenza sanitaria covid.19